

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1361 del 23/03/2020
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY S.P.A. per impianto destinato ad attività di produzione mezzi di sollevamento e trasporto ubicato in Via Persicetana Vecchia n. 10, Comune di Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1361 del 19/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventitre MARZO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY S.P.A. per impianto destinato ad attività di produzione mezzi di sollevamento e trasporto ubicato in Via Persicetana Vecchia n. 10, Comune di Bologna.

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY S.P.A. per l'impianto sito a Bologna, in via Persicetana Vecchia n. 10, c.a.p. 40132 a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Provincia di Bologna con Determinazione dirigenziale IP 5292/2015 n. 2844/2015, PG n. 132422 del 16/11/2015, già intestata alla CESAB CARRELLI ELEVATORI S.p.A. con scadenza di validità in data 18/11/2030, rilasciata dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento prot. n. 361668 del 19/11/2015, poi volturata a favore di TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY S.P.A. con Determinazione Dirigenziale di Arpae n. 1703 del 10/4/2018. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Modifica sostanziale di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue di prima e seconda pioggia, unite ad acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento non contaminate. Soggetto competente Comune di Bologna.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- b) Proseguimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM.
- c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Bologna.
- 2) Revoca la precedente AUA adottata dalla Provincia di Bologna con Determinazione dirigenziale IP 5292/2015 n. 2844/2015, PG n. 132422 del 16/11/2015, con scadenza di validità in data 18/11/2030, e rilasciata dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento prot. n. 361668 del 19/11/2015 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Bologna di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
- 3) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 4) Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 5) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 6) Obbliga la TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY S.P.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 7) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 8) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 9) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Motivazione

- La TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY S.P.A., C.F. / P.IVA 04217660374, con sede legale a Bologna, in via Persicetana Vecchia n. 10, c.a.p. 40132, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Adani Silvia, in qualità di procuratore speciale di TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY S.P.A. per la presentazione della domanda, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 2/8/2019 al prot. n. 361323 domanda di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota del 8/8/2019, acquisita agli atti di Arpae in data 8/8/2019 al prot. n. 125405, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale ai Settori Urbanistica e Ambiente del Comune di Bologna, a Hera Sp.a. e ad Arpae (documentazione confluita nella pratica **Sinadoc 24708/2019**).
- Hera S.p.A. con propria nota del 30/8/2019, acquisita agli atti di Arpae in data 30/8/2019 al prot. n. 134455, ha richiesto integrazioni documentali relative alla gestione delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto. A tale richiesta ha fatto seguito la sospensione del procedimento comunicata dal competente SUAP in data 5/9/2019.
- In data 8/10/2019 la TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY S.P.A. ha presentato la documentazione integrativa richiesta.
- Hera S.p.A. con propria nota del 21/1/2020, acquisita agli atti di Arpae in data 21/1/2020 al prot. n. 9471, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Comune di Bologna il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna con propria nota del 31/1/2020, acquisita agli atti di Arpae in data 31/1/2020 al prot. n. 162224, ha trasmesso:
 - il parere comunale favorevole prot. 45984/2020 ad autorizzare nell'ambito della modifica sostanziale di AUA lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto;
 - il nulla osta acustico prot. 453643/2019.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 26 come di seguito specificato:

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

All.A - matrice scarico acque reflue di prima e seconda pioggia, unite ad acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento non contaminate in pubblica fognatura pari a € 26 (art. 8 del Tariffario di cui alla nota 6);

All.B – emissioni in atmosfera pari a € 0 in quanto proseguimento senza modifiche;

All.C – impatto acustico, pari a € 0 in quanto non è stato fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 19/3/2020

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto della TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY S.P.A. ubicato in Via Persicetana
Vecchia n. 10, Comune di Bologna (BO).**

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue di prima e seconda pioggia, unite ad acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento non contaminate in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Bologna (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue di prima e seconda pioggia, unite ad acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento non contaminate”.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 5555 del 21/1/2020, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 45984 del 31/1/2020. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Oltre alla documentazione allegata alla istanza di AUA, costituiscono documentazione di riferimento le relazioni e tavole integrative presentate in data 8/10/2019 agli atti di ARPAE con prot. 153987/2019.

Sinadoc 24708/2019

Documento redatto in data 19/3/2020



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde
U.I. Qualità Ambientale

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna
tel. 051.2193840
fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

P.G. N. 45984
DEL 30.01.2020

OGGETTO: Parere scarico in fognatura inerente il seguente insediamento:

- **Ditta “Toyota Material Handling Manufacturing Italy S.p.A.” – Via Persicetana Vecchia n. 10 (Rif. Procedimento AUA P.G. n. 361323/2019).**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l’Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura;

Preso atto del parere favorevole espresso da Hera S.p.A. con nota del 21.01.20, prot. n. 5555, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;
Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
Visto l’art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;
Visto l’art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;
Visto l’atto di delega P.G. n. 360655/16;
Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell’Ambiente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico in pubblica fognatura della ditta “Toyota Material Handling Manufacturing Italy S.p.A.”, relativamente all’insediamento sito in via Persicetana Vecchia n. 10 – Bologna.

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da Hera S.p.A. ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da
IL DIRETTORE
SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dr. Roberto Diolaiti

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 21 gennaio 2020
Prot. n. 5555

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

Spett.li
COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO
PEC: suap@pec.comune.bologna.it

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 12/07/2019	Num. prot.: 0068914
	Data prot.: 09/08/2019	Num. prot.: 0078112
	Data prot.: 05/09/2019	Num. prot.: 0085269
	Data prot.: 09/10/2019	Num. prot.: 0095385
	PA&S numero 94/2019	

Oggetto: Istanza di modifica Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.
Ditta richiedente: "TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY SPA"- sita in Comune di Bologna (BO), Via Persicetana Vecchia n° 10.
Comune di Bologna:
P.G. N. 361878/2019 del 08 agosto 2019.
P.G. N. 390495/2019 del 05 settembre 2019
Domanda di Modifica AUA per matrice di acque reflue.

In merito all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA presentata dal Signor Giorgio Polonio codice fiscale PLNGRG63P07G224K in qualità di legale rappresentante della Ditta "**TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY SPA**" codice fiscale / p. IVA 04217660374 con sede legale e stabilimento produttivo sito in Comune di Bologna in via Persicetana Vecchia n° 10 esercente attività di produzione mezzi di sollevamento e trasporto.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA e verificato che:

- ✓ la ditta esegue progettazione e realizzazione di carrelli elevatori alimentati elettricamente e a motore a combustione interna;
- ✓ nello stabilimento vengono realizzati assemblaggio e collaudo dei sistemi di elevazione, la quasi totalità delle componenti sono realizzate da fornitori esterni;
- ✓ alla Ditta **TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY SPA** è stata rilasciata A.U.A. in data 10 aprile 2018, dal Comune di Bologna con Determina Dirigenziale DET-AMB-2018-1703;
- ✓ Lo stabilimento è provvisto di reti di deflusso dei reflui che convogliano nella pubblica fognatura di tipo misto di via Sant'Agnese, afferente all'impianto di Bologna – IDAR, miscelando tra loro le:
 - acque reflue domestiche;
 - acque reflue dei coperti e delle aree di transito;

- acque reflue di prima e seconda pioggia derivanti dal sistema di trattamento della nuova stazione ecologica aziendale;
- ✓ questa modifica è stata richiesta a seguito di modifiche sostanziali che per le matrici di competenza dello scrivente in qualità di Gestore del S.I.I.:
 - realizzazione di un parcheggio ad uso del personale dello stabilimento posto nella area nord dello stabilimento con accesso da via Sant'Agnese, per una disponibilità di circa 200 posti auto ed con un'estensione approssimativa di 5200 m².
 - realizzazione di un area adibita a nuova stazione ecologica posta nella area nord-est dello stabilimento in cui verranno confinati temporaneamente i rifiuti prodotti nel ciclo produttivo, tale area ha uno sviluppo di 760 m²;
- ✓ la realizzazione del parcheggio è stata effettuata con la posa di soluzione tecniche che permettono il drenaggio delle acque meteoriche nel terreno.
 A salvaguardia di possibili saturazioni del terreno come conseguenza di eventi precipitativi consistenti, è stata prevista la posa di vermiglioni di drenaggio collegati a tubazioni in pvc che le trasferiscono ad una vasca di rilancio le acque meteoriche non drenate dal terreno.
 Sono inoltre presenti alcune caditoie nell'area adibita a parcheggio per limitare il possibile scorrimento superficiale delle acque.
 Le acque in uscita dalla vasca di rilancio vengono inviate in pubblica fognatura senza alcun trattamento previa miscelazione con ulteriori correnti fluide.
- ✓ L'area in cui verrà realizzata la stazione ecologica risulterà completamente impermeabilizzata è dotata di un cordolo di confinamento che la perimetra completamente.
 Nell'area della stazione ecologica sarà ospitato un deposito all'interno del quale saranno bigbag e fusti di rifiuti pericolosi e no.
 Nel piazzale saranno ospitati sotto copertura o in cassoni dotati di chiusura rifiuti come carta cartone legno ferro e materie plastiche.
 L'area della stazione ecologica dispone di una rete di raccolta per le acque di piazzale e le convoglia ad un idoneo impianto di trattamento per le acque di prima pioggia così composto:
 - manufatto deviatore per la separazione delle acque di seconda pioggia che sono convogliate tramite condotta a valle del punto di campionamento e controllo;
 - vasca di accumulo/sedimentazione/rilancio;
 - disoleatore statico a coalescenza;
 - pozzetto di ispezione e controllo sito a valle del trattamento delle acque di prima pioggia, che è assunto come punto di campionamento e controllo del refluo che si configura di tipo produttivo;
 i reflui, dopo il pozzetto di campionamento, si miscelano ad ulteriori correnti fluide prima di essere scaricate nella pubblica fognatura di tipo misto di via Sant'Agnese.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs. 152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo

per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura:**
 - **la miscela delle:**
 - **acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi e locali mensa) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **acque di prima pioggia dell'area stazione ecologica sono classificate come acque reflue di tipo produttivo e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs 152/06 (colonna scarico rete fognaria);**
 - **acque reflue di seconda pioggia;**
 - **acque meteoriche di dilavamento non contaminate dell'area adibita a parcheggio aziendale e dell'area di stabilimento;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e;**
 - **consentire il prelievo delle acque per caduta;**
 - **essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
 - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
 - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
 - **innesto di tali tubazioni;**
 - **sifone tipo Firenze;**
 - **valvola di non ritorno / intercettazione;**
- **i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;**
- **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;**

La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- **l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;**
- **l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;**

- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera Spa apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010.
Hera Spa provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

- ❖ È prescritto, la trasmissione di cartografia aggiornata dell'area di stabilimento comprensiva delle ultime modifiche con particolare riferimento alle reti di fognarie di deflusso verso la pubblica fognatura e trasmetterla a mezzo p.e.c. all'indirizzo sopra riportato.

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale

TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY Spa
comune di Bologna – via Persicetana Vecchia n° 10

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di costruzione carrelli elevatori svolta dalla società TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Bologna, via Persicetana Vecchia n° 10, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONI E11 - E12
PROVENIENZA: SALDATURA A FILO
EMISSIONE E74
PROVENIENZA: SALDATURA

Nell'esercizio dell'attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche " dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

Sono escluse dalla presente autorizzazione le attività che utilizzano filo di acciaio inox per la saldatura.

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

Durante l'effettuazione di eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

Sono escluse dalla presente autorizzazione in via generale le emissioni derivanti da lavorazioni che utilizzano metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai presenti punti di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

EMISSIONE E29

PROVENIENZA: SCARICO MOTORI CARRELLI DIESEL

Portata massima	800 Nm ³ /h
Altezza minima	9.50 m
Durata massima	saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato.....	130 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili.....	300 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
.....	
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂).....	50 mg/Nm ³

Poiché il punto di emissione è caratterizzato da un funzionamento saltuario non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico del Responsabile di impianto.

EMISSIONE E38

PROVENIENZA: SCARICO MOTORI CARRELLI DIESEL

Portata massima	1200 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	Saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato.....	130 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili.....	300 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂).....	50 mg/Nm ³

Poiché il punto di emissione è caratterizzato da un funzionamento saltuario non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico del Responsabile di impianto.

EMISSIONE E48

PROVENIENZA: SABBIATURA E GRANIGLIATURA

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Portata massima	7500 Nm ³ /h
Altezza minima	11.5 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5 mg/Nm ³
------------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONI E50 - E52

PROVENIENZA: FOSFOSGRASSAGGIO /ASCIUGATURA

Portata massima	2100 Nm ³ /h
Altezza minima	11.50 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Fosfati (espressi come PO ₄).....	5 mg/Nm ³
---	----------------------

EMISSIONI E53 - E54

PROVENIENZA: CABINA DI CARTEGGIATURA E STUCCATURA

Portata massima	30000 Nm ³ /h
Altezza minima	11.50 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili.....	10 mg/Nm ³
Materiale particellare	10 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

L'impianto di filtrazione dovrà essere dotato di pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico della Direzione Aziendale per quanto riguarda il materiale particellare; il Responsabile di impianto dovrà annotare su apposito registro avente le pagine numerate e bollate dall'Ente di controllo le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento e le periodiche sostituzioni delle maniche filtranti.

EMISSIONE E57

PROVENIENZA: APPASSIMENTO

Portata massima	4000 Nm ³ /h
-----------------------	-------------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Altezza minima 11.50 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili..... 50 mg/Nm³

EMISSIONE E62

PROVENIENZA: APPASSIMENTO

Portata massima 8000 Nm³/h
Altezza minima 11.50 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili..... 50 mg/Nm³

Per tale attività devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

EMISSIONE E66

PROVENIENZA: FORNO DI ESSICAZIONE

Portata massima 18000 Nm³/h
Altezza minima 11.50 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili..... 30 mg/Nm³

EMISSIONE E69

PROVENIENZA: CABINA DI RITOCOCCO - FASE VERNICIATURA ED ESSICAZIONE

Portata massima 37000 Nm³/h
Altezza minima 11.50 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili..... 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

L'impianto di abbattimento dovrà essere dotato di pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico della Direzione Aziendale per quanto riguarda il materiale particellare; il Responsabile di impianto dovrà annotare su apposito registro avente le pagine numerate e bollate dall'Ente di controllo le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento e le periodiche sostituzioni delle maniche filtranti.

EMISSIONE E72

PROVENIENZA: CAPPASPIRAZIONE SU CARICA BATTERIE

EMISSIONE E77

PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA POSTAZIONE RICARICA BATTERIE

EMISSIONE E78

PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA CABINA SOLVENTI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E73

PROVENIENZA: SCARICO MOTORI CARRELLI DIESEL PDI

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	12.50 m
Durata massima	saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	130 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili.....	300 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂).....	50 mg/Nm ³

Poiché il punto di emissione è caratterizzato da un funzionamento saltuario non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico del Responsabile di impianto.

EMISSIONE E75

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA PER APPLICAZIONE FONDO - PRIMER

Portata massima	16000 Nm ³ /h
Altezza minima	11.50 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili.....	50 mg/Nm ³
Materiale particellare.....	10 mg/Nm ³

Arpa e - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoboo@cert.arpa.emr.it

Per tale attività devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

Impianto di abbattimento: abbattimento a secco

EMISSIONE E76

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA PER APPLICAZIONE SMALTI

Portata massima	16000 Nm ³ /h
Altezza minima	11.50 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili.....	50 mg/Nm ³
Materiale particellare.....	10 mg/Nm ³

Per tale attività devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

Impianto di abbattimento: abbattimento a secco

EMISSIONI E49 – E51 – E55 – E56 – E61 – E67 – E68 - E70

PROVENIENZA: FUMI DI COMBUSTIONE

Poichè i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici presenti nello stabilimento, superano il valore di 1 MW previsto al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06, i punti di emissione E49, E51, E55, E56, E61, E67, E68, E70 sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art 269 ed alle disposizioni del Titolo I del Dlgs 152/06.

Ciascun impianto di combustione ha potenza termica nominale inferiore a 1 MW, pertanto non sono presenti medi impianti di combustione.

Sono prescritti i valori di emissione stabiliti dal punto 1.3 della Parte III, Allegato I alla Parte Quinta del Dlgs n°152/06.

Debbono essere rispettati i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³
Polveri	(*) 5 mg/Nm ³

(*) il valore di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato metano come combustibile.

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, poichè singolarmente non sono presenti medi impianti di combustione, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoboo@cert.arpae.emr.it

Sono stabiliti, per il presenti punti di emissione, i valori limite (media oraria) relativi al singolo generatore di calore, riferiti ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti – in coerenza con il punto 4.34 dell'allegato 4 alla DGR 2236/2009 e smi

METANO.GPL

Potenza termica nominale del <u>singolo generatore</u> di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm ³)	Controlli inquinanti e portata	Tenore di ossigeno di riferimento
Pn < 3 MWt	Polveri totali	5		3%
	Ossidi di azoto	150		
	Ossidi di zolfo	35		
	Monossido di carbonio	100		
3 MWt < Pn < 10 MWt	Polveri totali	5	annuale	
	Ossidi di azoto*	150		
	Ossidi di zolfo	35		
	Monossido di carbonio	100		

*compresa NH₃, espressa come NO₂, nel caso sia presente.

Non viene richiesto ai fini della presente autorizzazione di carattere generale il controllo in continuo dei seguenti parametri:

- temperatura e percentuale di ossigeno, in quanto parametri già richiesti nell'ambito delle prescrizioni per il rendimento di combustione di cui all'art 294 del D.Lgs. 152/06;
- CO per il quale è prescritto, nella presente autorizzazione, uno specifico valore limite.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 10263:1993 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13649:2002 per la determinazione dei composti organici volatili per adsorbimento su carboni attivi ed analisi gascromatografica;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Possono inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro); I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo

del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Arpae deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. L'attività svolta dalla Società TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY Spa nello stabilimento di Bologna, via Persicetana Vecchia n° 10, rientra nell'ambito di applicazione dell'art 275 del DLgs 152/06 in quanto è compresa tra quelle elencate in Allegato III alla Parte Quinta dello stesso DLgs n°152/06, parte II, punto 2 ossia attività di rivestimento con consumo di solvente superiore a 5 tonnellate/anno ed inferiore a 15 tonnellate/anno;

Poiché l'azienda TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY Spa dichiara il rispetto del valore limite di emissione totale annua determinata secondo la procedura indicata nella parte IV dell'allegato III al D.Lgs n° 152/06 Parte Quinta (emissione bersaglio), il Gestore di impianto dovrà inviare, con periodicità annuale, il piano di gestione solventi ai sensi dell'art 275 comma 6 del DLgs n° 152/06 - parte quinta - secondo le indicazioni contenute in allegato 3, parte V dello stesso decreto. Il Piano di Gestione Solventi dovrà contenere il calcolo dell'emissione bersaglio e dimostrare il rispetto di tale emissione totale annua equivalente. Il piano di gestione solventi dovrà pervenire, a questa Amministrazione ed al Distretto Territoriale ARPA, entro il 12 marzo di ogni anno e sarà riferito ai dati di consumo solventi dell'anno solare precedente, salvo eventuali diverse indicazioni da parte della Regione Emilia Romagna.

4. Tutte le prese di campionamento dei punti di emissione per i quali è prevista periodicità di analisi dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
5. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
6. La società TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità periodicità semestrale per i punti di emissione E50, E52 ed annuale per i punti di emissione E48, E53, E54, E57, E62, E66, E69, E75, E76.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE Sezione Provinciale di Bologna. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Sinadoc 24708/2019

Documento redatto in data 11/2/2020

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY S.P.A. ubicato in Via Persicetana Vecchia n. 10, Comune di Bologna (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Bologna prot. 453643 del 14/10/2019 per la matrice impatto acustico;
2. valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, la relazione di impatto acustico sottoscritta in data 28/6/2019 dal tecnico competente in acustica incaricato ing. Matteo Martinelli.

si inserisce nella presente autorizzazione la comunicazione / nulla osta di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc n. 24708/2019
Documento redatto in data 19/3/2020

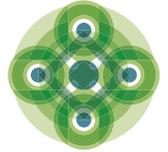


Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde
Direzione

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna
tel. 051.2194643
fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

Alla cortese attenzione di:
Area Economia e Lavoro
Settore Attività produttive e Commercio
U.O. SUAP

PG 453643
del 14.10.2019

Oggetto: Procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013.
Richiesta AUA per attività sita in via Persicetana Vecchia n. 10 (Toyota Material Handling Manufacturing Italy SpA) - Rif. procedimento AUA PG 361323/19.

Parere in merito alla documentazione acustica.

Valutata la documentazione acustica allegata alla richiesta AUA in oggetto, si esprime quanto segue.

Rispetto a quanto precedentemente autorizzato, nella Documentazione di impatto acustico (Doima) sono state valutate le ricadute acustiche derivanti da alcuni interventi di ampliamento dell'attività e la messa in opera di 5 nuovi impianti di climatizzazione.

Trattandosi di interventi già realizzati, nella relazione sono riportati gli esiti di alcune misure spot (10÷20 minuti) del rumore ambientale, ossia con attività in pieno esercizio, condotte lungo il confine di proprietà ed in prossimità dei ricettori potenzialmente impattati dalle modifiche, ubicati in via Due Portoni n. 2 (R1) e n. 1 (R3).



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e
Ambiente

Settore Ambiente e Verde
Direzione

In base alle misure condotte in prossimità del confine, è stato verificato il rispetto dei limiti assoluti della V classe di appartenenza dell'area.

Relativamente ai ricettori indagati, viene evidenziato il rispetto dei limiti assoluti della UTO di appartenenza (IV e V classe) e, dal confronto con i livelli di rumore residuo rilevati nel 2012, dei limiti differenziali di immissione sonora.

Preso atto degli esiti delle misure, che dimostrano il rispetto dei limiti assoluti e differenziali, per quanto di competenza dello scrivente Settore nulla osta al rilascio dell'AUA in oggetto.

Cordiali saluti,

il Direttore Settore Ambiente e Verde

Dott. Roberto Diolaiti

(documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.